



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Il disagio al centro - Savona

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza
 Area di intervento: Disagio adulto
 Codice: A12

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

L'obiettivo generale che si vuole raggiungere attraverso questo progetto è una maggiore animazione e accompagnamento nel CDS e un maggiore accompagnamento del CDA. Abbiamo scelto di mettere in un unico obiettivo animazione e accompagnamento al CDS perché le due attività sono molto intrecciate. Quando in una persona si recupera la capacità di socializzazione e di relazione, allora la qualità di vita aumenta e umanizza il territorio. Il progetto vuole quindi togliere sempre di più dall'abbandono e dalla solitudine persone che vivono appartate, abbattute dalla loro stessa situazione. Unitamente vuole creare una società più accogliente e inclusiva.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

SEDE FONDAZIONE DIOCESANA COMUNITA'SERVIZI / IL CENTRO DIURNO DI SOLIDARIETÀ

SITUAZIONE DI PARTENZA INDICATORI DI BISOGNO	SITUAZIONE DI ARRIVO OBIETTIVO SPECIFICO
Area di bisogno : Animazione e accompagnamento	Obiettivo: Implementare momenti di animazione e di accompagnamento delle persone
1.1 Numero di eventi ricreativi organizzati al di là della quotidianità; questi possono prevedere momenti musicali, gastronomici e altre attività (indicatore attuale 0)	1.1 Realizzare almeno 1 evento ogni 2 mesi
1.2 Numero di gite organizzate nell'arco di un anno (indicatore attuale 0).	1.2 Realizzare almeno 2 gite
1.3 Numero attività proposte presso La Cometa tipo giochi da tavolo e tornei organizzati (indicatore attuale 0).	1.3 Organizzare 2 tornei di calcetto e 2 di scacchi
1.4 L'attuale apertura dell'intrattenimento pomeridiano La Cometa è insufficiente per dare risposta alla richiesta di luoghi di incontro (indicatore attuale 3 pomeriggi a settimana)	1.4 Aprire almeno tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 e anche due mattine

1.5 Numero di accompagnamenti dal Centro diurno alla Casa d'accoglienza notturna e accoglienza (m. 400), per evitare che gli utenti "si perdano" tra bar e incontri potenzialmente pericolosi (indicatore attuale 0).	1.5 Accompagnare gli utenti alla sera da lunedì a venerdì e rimanere con loro nella fase di accoglienza serale presso la Casa d'accoglienza notturna dalle 19.30 alle 21.30. Partecipano all'accoglienza notturna dalle 20.30 alle 21.30 anche un gruppo di 15 volontari della Caritas.
1.6 Numero di giorni di apertura del Servizio Docce per permettere una igiene personale la più normale possibile (indicatore attuale 2 mezza giornate)	1.6 Aprire il Servizio almeno 2 mezza giornate in più. Accompagnare gli utenti alle docce, darsi appuntamento al servizio per insistere sull'importanza della pulizia personale, elemento che le persone in disagio facilmente abbandonano.

SEDE CARITAS DIOCESANA SAVONA-NOLI 2

SITUAZIONE DI PARTENZA INDICATORI DI BISOGNO	SITUAZIONE DI ARRIVO OBIETTIVI SPECIFICI
Area di bisogno : Accompagnamento	Obiettivo: Implementare momenti di accompagnamento delle persone
2.1 Numero di visite domiciliari a utenti (indicatore attuale circa 30)	2.1 Aumento del numero di visite a nuclei familiari o single settimanalmente, quindicinalmente o mensilmente in base al livello di autonomia, almeno 50 all'anno
2.2 Numero di accompagnamenti in strutture sanitarie e presso uffici pubblici per pratiche varie (indicatore attuale 10)	2.2. Arrivare almeno a 30 accompagnamenti
2.3 Numero di operatori e volontari nel locale di accoglienza degli utenti (indicatore attuale 1)	2.3 Insieme all'operatore inserire la presenza di un'altra persona per accoglienza persone
2.4 Inserimento nel programma Ospoweb delle schede personali degli utenti che sostengono i colloqui (indicatore attuale quasi tutti i giorni)	2.4 Inserimento delle schede tutti i giorni a conclusione dei colloqui stessi
2.5 Numero della compilazione di curricula o di modulistiche varie degli utenti per accedere a graduatorie abitative, a bonus sociali (indicatore attuale 50)	2.5 Arrivare a 100 compilazioni
2.6 Numero di operatori per la realizzazione dei colloqui (indicatore attuale 1)	2.6 Per una metodologia corretta inserire un secondo operatore per l'ascolto
2.7 Numero di operatori per la realizzazione di colloqui specifici per risolvere problematiche abitative nello sportello dislocato in Corso Ricci 36/2 specificamente adibito per l'emergenza abitativa (indicatore attuale 1)	2.7 Per una metodologia corretta inserire un secondo operatore per l'ascolto

CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

Criteria autonomi di selezione verificati nell'accreditamento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero posti con vitto e alloggio:

N. posti: 0

Numero posti senza vitto e alloggio:

4

Numero posti con solo vitto:

N. posti: 0

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	CARITAS DIOCESANA SAVONANOLI 2	SAVONA	VIA MISTRANGELLO 1/1 bis 17100 SAVONA	24246	2	Zunino Daniela	27/03 /1962	ZNNDNL62 C67I480F			
2	FONDAZIONE DIOCESANA COMUNITA' SERVIZI onlus / CENTRO DIURNO DI SOLIDARIETA'	SAVONA	VIA DE AMICIS 4R 17100 SAVONA	24257	2	Marco Giana	14/04 /1973	GNIMRC73 D14F133R			
3											
4											

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

SEDE FONDAZIONE DIOCESANA COMUNITA'SERVIZI / CENTRO DIURNO DI SOLIDARIETÀ

Attività	Descrizione
1.2 Servizio Mensa	I giovani in scn collaboreranno alla riorganizzazione della mensa e nell'attivazione della risposta all'emergenza alimentare. Supporteranno gli operatori e i volontari nella preparazione degli spazi della mensa e nella distribuzione dei pasti. Durante il servizio mensa si faranno intermediari con la cucina laddove emergano delle necessità. I giovani in servizio civile avranno un ruolo attivo nella gestione relazionale della mensa: si renderanno disponibili all'ascolto degli ospiti e si faranno intermediari con l'operatore e i volontari. Avranno particolare attenzione alla distribuzione delle diete alimentari per problemi sanitari o/e culturali. Contribuiranno a creare un clima di accoglienza e riconoscimento delle persone.
1.3 Apertura della Cometa	I giovani in scn collaboreranno con il proprio oip per l'apertura. Il servizio verrà aperto tutti i pomeriggi e anche due mattine. Aiuteranno a distribuire sia la colazione sia la merenda dando attenzione alle persone presenti nel centro.
1.4 Animazione quotidiana	I giovani contribuiranno alla programmazione delle attività e del relativo calendario, valorizzando anche eventuali propri interessi e capacità. Parteciperanno attivamente alla fase di preparazione dei locali per le attività e alla fase di realizzazione degli eventi. Parteciperanno a questi anche in un'ottica di condivisione di momenti di vita "sani" aiutando a creare un buon clima di relazione e convivialità.
1.5 Gite	I giovani parteciperanno attivamente nell'organizzazione, nella preparazione e realizzazione delle gite. Motiveranno gli ospiti alla partecipazione e durante le gite avranno particolare attenzione a creare un clima di svago e di unione di gruppo, ad osservare gli ospiti in un contesto straordinario.
2.2 Accompagnamento dal CDS alla Casa d'accoglienza notturna e accoglienza nella struttura e accoglienza	A turno i giovani in servizio civile accompagneranno gli utenti che accederanno alla Casa d'accoglienza notturna. Il tragitto non è molto lungo ma importante per i nostri ospiti. Il senso dell'attività è tutelare i nostri ospiti dalla possibilità di incappare in esperienze poco edificanti continuamente presenti sulla strada. I giovani prepareranno l'accoglienza nella struttura notturna preparando un thè e accogliendo gli ospiti. Questa attività riveste per l'ente una rilevanza fondamentale per la qualità dell'esperienza dei giovani in scn. Essi avranno così la possibilità di stare con le persone in disagio nella Cometa, alla Mensa fino al momento della sera. E' questa l'esperienza fondamentale che la Caritas ritiene di primaria importanza affinché il scn sia una palestra di vita e di solidarietà.

<p>2.3 Accompagnamento al Servizio docce e sua gestione</p>	<p>A turno i giovani in servizio civile accompagneranno i nostri utenti alla struttura per l'igiene personale. Il senso di questa attività è incentivare, sostenere e spingere le persone a curare il proprio corpo attraverso una sufficiente igiene personale. E' un aiuto altamente significativo per persone che si sono "lasciate andare" e che vivono situazioni psicofisiche molto pesanti. Il contributo dei giovani in scn è quello di ricordare agli utenti l'appuntamento delle docce e farsi trovare al servizio per aspettarli. I giovani in scn poi si occuperanno di aiutare i volontari nella gestione del servizio.</p> <p>Collaboreranno all'accoglienza e alla registrazione delle persone e provvederanno alla distribuzione dell'occorrente.</p> <p>Affiancheranno i volontari nella gestione del tempo di attesa prima di fruire del servizio creando un clima sereno e accogliente.</p> <p>Non sono previste mansioni inerenti la cura diretta dell'igiene delle persone.</p>
--	--

SEDE CARITAS DIOCESANA SAVONA-NOLI 2

Attività	Descrizione
<p>1.2 Visite domiciliari</p>	<p>I giovani in scn insieme al un operatore si recheranno presso gli appartamenti dove la Caritas ha dato ospitalità a gruppi familiari o a single. Le visite avranno scadenza quindicinale, settimanale o mensile per ogni appartamento in base al livello di autonomia delle persone che vi abitano. I giovani in scn cercheranno di conoscere, rendersi conto di ogni nucleo familiare incontrato, creare un clima sereno di comunicazione e confrontarsi poi con l'operatore per condividere le proprie considerazioni.</p>
<p>1.3 Accompagnamento in uffici pubblici e private e in strutture sanitarie</p>	<p>I giovani in scn usciranno dalla struttura del CDA per accompagnare i singoli utenti in quei luoghi che creano difficoltà agli utenti stessi. Impareranno a rapportarsi alle persone in disagio con rispetto e con una comunicazione molto semplice e lineare. Saranno i mediatori tra gli utenti e gli impiegati, dottori, infermieri, operatori vari con cui verranno a contatto.</p>
<p>1.4 Accoglienza del Centro</p>	<p>I giovani in scn a turno cureranno l'aspetto esteriore del locale di accoglienza, staranno attenti alle diverse esigenze di bambini, madri e anziani seduti mentre aspettano i colloqui con gli operatori. Entreranno in comunicazione con chi chiede delle semplici cose ma senza entrare nei problemi di cui ciascun utente è portatore.</p>
<p>1.5 Compilazione curricula o altra modulistica</p>	<p>I giovani in scn incontreranno le persone che chiedono aiuto per stilare il proprio curriculum o altra modulistica. Prenderanno tutte le informazioni e compileranno insieme agli utenti le varie documentazioni con la supervisione ultima di un operatore (per bonus sociali, per inserimento graduatorie case popolari ecc...). Siccome i nostri utenti vengono da vari paesi con lingue quindi diverse, sarà per i nostri giovani un'opportunità di mettere alla prova le proprie eventuali capacità linguistiche.</p>
<p>1.6 Colloqui</p>	<p>I giovani in Scn potrebbero partecipare ai colloqui affiancando l'operatore responsabile. Questo avverrà a fronte di una verifica delle competenze presenti nei giovani che realmente inizieranno l'esperienza di scn. La loro presenza permetterà un confronto a fine colloquio per condividere ciò che le due persone hanno capito dell'utente ascoltato. La metodologia corretta prevede sempre l'ascolto con la presenza di due ascoltatori.</p>

<p>1.7 Colloqui specifici per risolvere problematiche abitative</p>	<p>I giovani in Scn potrebbero partecipare ai colloqui affiancando l'operatore responsabile per l'emergenza abitativa. Tutto dipenderà dalle competenze che troveremo nei giovani che sposeranno il nostro progetto. I colloqui si svolgeranno in Centro Ascolto e presso lo sportello in Corso Ricci 36/2. La loro presenza permetterà un confronto a fine colloquio per condividere ciò che le due persone hanno capito dell'utente ascoltato. La metodologia corretta prevede sempre l'ascolto con la presenza di due ascoltatori.</p>
<p>1.8 Inserimento informatico di schede e dati delle persone incontrate dagli operatori</p>	<p>I giovani in Scn aiuteranno gli operatori nell'inserimento di dati e di osservazioni rilevati dai colloqui. I giovani così potranno imparare l'utilizzo di Ospoweb, un programma di archiviazione e di statistica. Impareranno l'importanza della riservatezza.</p>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NESSUNO

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

Numero posti con vitto e alloggio:

N. posti: 0

Numero posti con solo vitto:

N. posti: 0

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1.400 e. **Le ore settimanali obbligatorie non saranno inferiori a 12 (orario flessibile).**

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione,

aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca'Foscari di Venezia.

Eventuali tirocini riconosciuti:

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca'Foscari di Venezia.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte di Caritas Italiana in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio (modello consegnato al Dipartimento da Caritas Italiana).

La singola Caritas diocesana rilascia – su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge - ulteriore documentazione più dettagliata e particolareggiata.

Le stesse competenze sono **riconosciute mediante il rilascio di un attestato da parte dell'Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata.**

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze attestate da Caritas Italiana e dall'ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale "Gino Mattarelli":

COMPETENZE TRASVERSALI

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione.
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.
- Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.

- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non.
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza.
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi.
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi.
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Conoscere le problematiche psico-sociali relative all'emarginazione ed esclusione adulta e su modalità di intervento (bassa soglia, accompagnamento sociale, servizi di prossimità socio-educativi, domiciliarità).
- Conoscere le principali patologie psicologiche e le modalità relazionali adeguate con l'utenza.
- Conoscere le patologie e le modalità relazionali adeguate ai casi di tossicodipendenza ed etilismo.
- Capacità di collaborare a identificare metodologie di intervento e alla costruzione della rete relazionale con servizi e istituzioni competenti per territorio.
- Capacità di applicare tecniche di animazione e socializzazione per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.
- Capacità di ascolto empatico che elimina le barriere della comunicazione.
- Capacità di analisi delle richieste e lettura dei bisogni espressi e inespresi della persona.
- Capacità di mantenere condizioni di igiene ambientale, nonché pulizia e cura della persona.
- Capacità di applicare le principali norme igieniche, di sicurezza e di primo soccorso.
- Capacità di controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza.
- Capacità di collaborare all'utilizzo di tecniche specifiche di animazione: attività di intrattenimento (giochi, musica, film...); attività occupazionali (disegno, patchwork, manipolazione creta, pittura); attività culturali (visite e gite, raccolta storie personali, drammatizzazione); sostegno ai legami familiari (feste, accompagnamento); supporto ad attività a valenza assistenziale (supporto nella deambulazione o nelle passeggiate, ginnastica di gruppo, aiuto nel momento del pasto e della merenda, riattivazione individuale, stimolazione cognitiva in senso lato).
- Capacità di collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione e di ricostruzione della rete relazionale
- Capacità di osservazione e di compilazione di griglie di osservazione.
- Saper lavorare in rete e in equipe.
- Saper accompagnare e supportare l'utente nelle attività ricreative.
- Saper accompagnare, promuovere e sostenere i processi educativi e di crescita della persona in situazione di disagio.
- Saper collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di percorsi individualizzati di accompagnamento nella riduzione del disagio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione

La formazione specifica ha lo scopo di garantire ai giovani in servizio civile l'acquisizione delle competenze necessarie alla realizzazione delle attività di progetto. È articolata in quattro moduli, così da poter sostenere il carattere progressivo dell'esperienza di servizio e rappresentare quindi l'occasione per integrare e rafforzare le competenze via via acquisite grazie anche alla rielaborazione personale dell'esperienza stessa. La formazione specifica ha una durata complessiva di 72 ore e verrà realizzata entro il quarto mese di servizio. Per il numero ridotto dei giovani (4) riteniamo importante non differenziare la formazione specifica per le due singole sedi, ma realizzare un lavoro formativo che coinvolga tutti e 4 insieme i giovani.

Quadro di dettaglio dei contenuti della formazione specifica.

SEDE FONDAZIONE DIOCESANA COMUNITA'SERVIZI/CENTRO DIURNO DI SOLIDARIETA'

Entro il secondo mese

1. Conoscenza del progetto e procedure tecniche, calendario formazione
2. La povertà e le sue forme
3. Sicurezza sul lavoro e rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto in servizio civile
4. Igiene ed elementi di Primo Soccorso
5. Welfare e Sistema dei Servizi Sociali
6. Approccio alla persona senza dimora
7. Educazione alimentare e convivialità. Cura di sé e identità

Entro il terzo mese

1. Migrazioni, numeri, tipologie
2. I servizi in Caritas per gli immigrati e sul territorio
3. Accoglienza notturna e housing first
4. La relazione d'aiuto
5. Animazione e nuova socialità
6. La presa in carico
7. Studio di caso
8. Riunione di equipe
9. Visita ai servizi sul territorio per la grave marginalità
10. Studio di caso
11. Verifica e valutazione della Formazione Specifica

ENTRO IL SECONDO MESE (38)				
CONTENUTI	ATTIVITÀ DI PROGETTO A CUI SI RIFERISCONO I CONTENUTI	N° ORE	FORMATORI	LUOGO
<p style="text-align: center;">Conoscenza del progetto</p> Obiettivi e attività; organizzazione tecnica; procedure operative; adempimenti amministrativi; diritti e doveri dei volontari; modulistica; competenze acquisibili; figure di riferimento; presentazione e calendario della formazione generale e della formazione specifica, del monitoraggio e del gruppo di lavoro.	tutte le attività (contenuti trasversali)	8	Mirko Novati	Via dei Mille 4 Savona
<p style="text-align: center;">La povertà e le sue forme</p> L'Osservatorio delle povertà come strumento di lettura del disagio vissuto nel territorio.	tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Alessandro Barabino	Via dei Mille 4 Savona
<p style="text-align: center;">Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:</p> aspetti generali e trasversali quali elementi di sicurezza sul luogo di lavoro, legislazione sulla sicurezza; concetti di rischio e di danno; obblighi del datore di lavoro; diritti e doveri dei lavoratori/volontari; abitudini virtuose da adottare sul luogo di lavoro; rischi da videoterminale e problemi di postura nelle mansioni sedentarie; esercitazione sulla segnaletica di sicurezza; visita guidata alle situazioni/postazioni interessate/dedicate ai temi trattati.	tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Livio D'acuti	Via dei Mille 4 Savona

<p>Elementi di primo soccorso e igiene. Il primo soccorso e il pronto soccorso; piccoli interventi di medicazione; simulazione di chiamata al 118; elementi di igiene personale e sul luogo di lavoro; osservanza delle norme igieniche nei servizi svolti dai volontari; la cassetta di primo soccorso sul luogo di lavoro e in casa. Formazione e informazione sul tema anche in relazione ai rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile presso le strutture.</p>	Tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Claudia Becchi	Via dei Mille 4 Savona
<p>Il sistema dei servizi sociali Servizi sociali a livello nazionale e a livello locale; concetto di "welfare community"; comparazione dei sistemi di welfare tra i paesi dell'Unione Europea; ruolo del terzo settore, dei diversi attori sociali e dei cittadini</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Daniela Zunino	Via dei Mille 4 Savona
<p>Conoscenza della sede di progetto, dell'organizzazione della Fondazione diocesana Comunità Servizi e degli enti partner; conoscenza della rete di servizi che compongono il "mondo Caritas". Visita ad alcuni servizi non ancora conosciuti.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	8	Marco Berbaldi Claudia Calabria	Via dei Mille 4 Savona Spostamento sul territorio
<p>L'approccio alla persona senza dimora. Gli stili e le modalità relazionali; la relazione nell'accoglienza; normativa sulla privacy; chi è oggi la persona senza dimora; gli stereotipi culturali e sociali sulla persona senza dimora.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Marco Giana Nicola Arecco	Via dei Mille 4 Savona
<p>Educazione alimentare e convivialità. Cura di sé e identità La risposta al bisogno alimentare; l'educazione alimentare e la cultura del "non spreco"; la convivialità e l'accoglienza come riconoscimento della persona. La cura di sé e della propria igiene: come sostenere gli ospiti in questo aspetto fondamentale nel mantenimento della propria dignità.</p>	Tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Marco Giana	Via dei Mille 4 Savona

ENTRO IL TERZO MESE (34)				
CONTENUTI	ATTIVITÀ DI PROGETTO A CUI SI RIFERISCONO I CONTENUTI	N° ORE	FORMATORI	LUOGO
<p>Migrazioni numeri, tipologie e cause. Analisi generale del fenomeno migratorio, storia, forme, definizioni.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Deborah Erminio	Via dei Mille 4 Savona
<p>I servizi per gli immigrati in Caritas e sul territorio</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Federico Olivieri	Via dei Mille 4 Savona
<p>Accoglienza notturna e housing first La strutturazione del servizio di emergenza abitativa. La previsione e la gestione dei piani di emergenza-freddo; le sinergie con gli enti pubblici per l'accoglienza delle persone senza dimora; il programma housing first.</p>	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Nicola Arecco Claudia Calabria	Via dei Mille 4 Savona

Relazione di aiuto Rapporto con le persone in difficoltà; capacità di ascolto e di empatia; comportamenti virtuosi e comportamenti problematici; ruolo delle emozioni e del vissuto personale; supervisione della modalità relazionale/operativa del volontario	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Daniela Zunino Nicola Arecco	Via dei Mille 4 Savona
Animazione e nuova socialità L'animazione come accompagnamento della persona alla socializzazione, alla relazione e alla costruzione di momenti di animazione mediante creazione di attività di svago. L'animazione come strumento di osservazione e conoscenza delle persone	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Marco Giana	Via dei Mille 4 Savona
La presa in carico. Percorsi progettuali e di accompagnamento all'autonomia; il sostegno nella ricerca del lavoro e la stesura del curriculum. Modalità di registrazione dei dati.	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Davide Carnemolla	Via dei Mille 4 Savona
Studio di caso. Per valutare il livello di interiorizzazione delle problematiche affrontate e lavorare sull'apprendimento dei processi di intervento sociale.	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Davide Carnemolla	Via dei Mille 4 Savona
Lavorare in equipe. Le regole fondamentali, i vantaggi per raggiungere gli obiettivi, i limiti, lo stile di lavoro. Cosa si chiede alla singola persona che partecipa all'equipe.	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Daniela Zunino	Via dei Mille 4 Savona
Visita a servizi sul territorio per la grave marginalità (i centri ascolto parrocchiali)	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Ombretta Varone	Spostamento sul territorio
Studio di caso	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Nicola Arecco	Via dei Mille 4 Savona
Verifica finale formazione specifica e intermedia del progetto Ripresa degli obiettivi iniziali; stato di avanzamento delle attività; analisi dei punti critici emersi; rilancio motivazionale in vista dei mesi successivi; verifica della formazione specifica nel suo complesso	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Mirko Novati	Via dei Mille 4 Savona

LA SEDE CARITAS DIOCESANA SAVONA-NOLI 2

Entro il secondo mese

1. Conoscenza del progetto e procedure tecniche, calendario formazione
2. La povertà e le sue forme
3. Sicurezza sul lavoro e rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto in servizio civile
4. Igiene ed elementi di Primo Soccorso
5. Welfare e Sistema dei Servizi Sociali
6. Approccio alla persona senza dimora
7. Educazione alimentare e convivialità. Cura di sé e identità

Entro il terzo mese

1. Migrazioni, numeri, tipologie
2. I servizi in Caritas per gli immigrati e sul territorio
3. Accoglienza notturna e housing first

4. La relazione d'aiuto
5. Animazione e nuova socialità
6. La presa in carico
7. Studio di caso
8. Riunione di equipe
9. Visita ai servizi sul territorio per la grave marginalità
10. Studio di caso
11. Verifica e valutazione della Formazione Specifica

ENTRO IL SECONDO MESE (38)				
CONTENUTI	ATTIVITÀ DI PROGETTO A CUI SI RIFERISCONO I CONTENUTI	N° ORE	FORMATORI	LUOGO
Conoscenza del progetto Obiettivi e attività; organizzazione tecnica; procedure operative; adempimenti amministrativi; diritti e doveri dei volontari; modulistica; competenze acquisibili; figure di riferimento; presentazione e calendario della formazione generale e della formazione specifica, del monitoraggio e del gruppo di lavoro.	tutte le attività (contenuti trasversali)	8	Mirko Novati	Via dei Mille 4 Savona
La povertà e le sue forme L'Osservatorio delle povertà come strumento di lettura del disagio vissuto nel territorio.	tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Alessandro Barabino	Via dei Mille 4 Savona
Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: aspetti generali e trasversali quali elementi di sicurezza sul luogo di lavoro, legislazione sulla sicurezza; concetti di rischio e di danno; obblighi del datore di lavoro; diritti e doveri dei lavoratori/volontari; abitudini virtuose da adottare sul luogo di lavoro; rischi da videoterminale e problemi di postura nelle mansioni sedentarie; esercitazione sulla segnaletica di sicurezza; visita guidata alle situazioni/postazioni interessate/dedicate ai temi trattati.	tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Livio D'acuti	Via dei Mille 4 Savona
Elementi di primo soccorso e igiene. Il primo soccorso e il pronto soccorso; piccoli interventi di medicazione; simulazione di chiamata al 118; elementi di igiene personale e sul luogo di lavoro; osservanza delle norme igieniche nei servizi svolti dai volontari; la cassetta di primo soccorso sul luogo di lavoro e in casa. Formazione e informazione sul tema anche in relazione ai rischi connessi all'impiego dei volontari in Servizio Civile presso le strutture.	Tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Claudia Becchi	Via dei Mille 4 Savona
Il sistema dei servizi sociali Servizi sociali a livello nazionale e a livello locale; concetto di "welfare community"; comparazione dei sistemi di welfare tra i paesi dell'Unione Europea; ruolo del terzo settore, dei diversi attori sociali e dei cittadini	tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Daniela Zunino	Via dei Mille 4 Savona

Conoscenza della sede di progetto, dell'organizzazione della Fondazione diocesana Comunità Servizi e degli enti partner; conoscenza della rete di servizi che compongono il "mondo Caritas". Visita ad alcuni servizi non ancora conosciuti.	tutte le attività (contenuti trasversali)	8	Marco Berbaldi Claudia Calabria	Via dei Mille 4 Savona e spostamento sul territorio
L'approccio alla persona senza dimora. Gli stili e le modalità relazionali; la relazione nell'accoglienza; normativa sulla privacy; chi è oggi la persona senza dimora; gli stereotipi culturali e sociali sulla persona senza dimora.	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Marco Giana Nicola Arecco	Via dei Mille 4 Savona
Educazione alimentare e convivialità. Cura di sé e identità La risposta al bisogno alimentare; l'educazione alimentare e la cultura del "non spreco"; la convivialità e l'accoglienza come riconoscimento della persona. La cura di sé e della propria igiene: come sostenere gli ospiti in questo aspetto fondamentale nel mantenimento della propria dignità.	Tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Marco Giana	Via dei Mille 4 Savona

ENTRO IL TERZO MESE (34 ore)				
CONTENUTI	ATTIVITÀ DI PROGETTO A CUI SI RIFERISCONO I CONTENUTI	N° ORE	FORMATORI	LUOGO
Migrazioni numeri, tipologie e cause. Analisi generale del fenomeno migratorio, storia, forme, definizioni.	tutte le attività (contenuti trasversali)	4	Deborah Erminio	Via dei Mille 4 Savona
I servizi per gli immigrati in Caritas e sul territorio	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Federico Olivieri	Via dei Mille 4 Savona
Accoglienza notturna e housing first La strutturazione del servizio di emergenza abitativa. La previsione e la gestione dei piani di emergenza-freddo; le sinergie con gli enti pubblici per l'accoglienza delle persone senza dimora; il programma housing first.	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Nicola Arecco Claudia Calabria	Via dei Mille 4 Savona
Relazione di aiuto_Rapporto con le persone in difficoltà; capacità di ascolto e di empatia; comportamenti virtuosi e comportamenti problematici; ruolo delle emozioni e del vissuto personale; supervisione della modalità relazionale/operativa del volontario	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Daniela Zunino Nicola Arecco	Via dei Mille 4 Savona
Animazione e nuova socialità L'animazione come accompagnamento della persona alla socializzazione, alla relazione e alla costruzione di momenti di animazione mediante creazione di attività di svago. L'animazione come strumento di osservazione e conoscenza delle persone	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Marco Giana	Via dei Mille 4 Savona
La presa in carico. Percorsi progettuali e di accompagnamento all'autonomia; il sostegno nella ricerca del lavoro e la stesura del curriculum. Modalità di registrazione dei dati.	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Davide Carnemolla	Via dei Mille 4 Savona

Studio di caso. Per valutare il livello di interiorizzazione delle problematiche affrontate e lavorare sull'apprendimento dei processi di intervento sociale.	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Davide Carnemolla	Via dei Mille 4 Savona
Lavorare in equipe. Le regole fondamentali, i vantaggi per raggiungere gli obiettivi, i limiti, lo stile di lavoro. Cosa si chiede alla singola persona che partecipa all'equipe.	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Daniela Zunino	Via dei Mille 4 Savona
Visita a servizi sul territorio per la grave marginalità (i centri ascolto parrocchiali)	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Ombretta Varone	Spostamento sul territorio
Studio di caso	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Nicola Arecco	Via dei Mille 4 Savona
Verifica finale formazione specifica e intermedia del progetto Ripresa degli obiettivi iniziali; stato di avanzamento delle attività; analisi dei punti critici emersi; rilancio motivazionale in vista dei mesi successivi; verifica della formazione specifica nel suo complesso	tutte le attività (contenuti trasversali)	3	Mirko Novati	Via dei Mille 4 Savona

Durata:

Durata complessiva della Formazione specifica: ore 72